

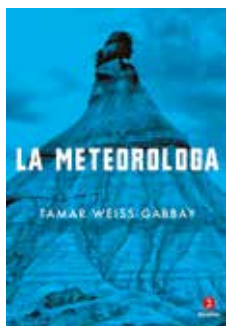
Travolti dal tempo



Ai confini del mondo con Tamar Weiss Gabbay. Il nuovo romanzo di Anthony Cartwright. Cena di coppia. "Il secondo sesso"

L'emergenza climatica, e la necessità di ricucire una relazione interrotta con la natura, stanno diventando temi sempre più ricorrenti della narrativa. Tra tanti, lo ha appena sottolineato sulle pagine di The Observer l'irlandese Paul Murray, neovincitore del premio Nero Gold per "The bee sting": «Inevitabile. Anzi, la preoccupazione per un pianeta distrutto dovrebbe essere l'argomento di ogni romanziere. Il fatto che ci siano ancora libri che non ne parlino dovrebbe metterci in allarme».

Sul solco di una natura che viene a reclamare il conto e sul dovere di occupare un corretto posto nel mondo è "La meteorologa" della scrittrice Tamar Weiss Gabbay (edito da Giuntina nella traduzione di Silvia Pin): 95 pagine di raffinata precisione - che molto hanno da insegnare a certi logorroici scrittori italiani - scandite chirurgicamente in tre parti.



LA METEOROLOGA

Tamar Weiss Gabbay
Giuntina
pp. 95, € 14

Dell'apertura da western - una giovane donna che incede in pieno giorno su una strada deserta senza coordinate per indovinare dove - è protagonista la meteorologa stessa, treccia nera, cappello in mano e una rupe per destinazione. Eroina tragica, possente per competenza e fragile per sensibilità, che torna dall'esilio per fare previsioni del tempo in una zona che non ha mai avuto una stazione meteorologica. Oracolo che schiva, finché può, la colpa di lanciare l'allerta su devastanti inondazioni. Il professore, il padre, è al centro del secondo capitolo, pura tensione che s'infrange contro l'intraprendenza dell'uomo ("Se ci spaventassimo di fronte a ogni cosa non saremmo qui. Scendiamo e facciamola finita"). La nipote, dodicenne venuta a trovare il nonno e la zia - e un pesce, quello de "Il vecchio e il mare" - conducono verso l'uscita, in mezzo a una natura che parla ad alta voce, attraverso gli animali specialmente: gazzelle in fuga, cani che ritornano al loro destino di lupi, aquile che puntano uno sguardo crudele e ancestrale. E il fragore del temporale, una pioggia che ingrossa i canali, minaccia i canyon. Richiamando la meraviglia e il rispetto che la grande letteratura ha saputo intrecciare. Come Hemingway: sorprendenti pagine che qui, letteralmente, salvano. **'E**

La politica della Lady di ferro. le trasformazioni della Gran Bretagna, i germi del futuro europeo attraverso gli occhi di un bambino, che decide di non rassegnarsi al lento declino di tante famiglie, compresa la sua. E prende la decisione di compiere l'impresa: far fuori la Thatcher. Vendicare la chiusura delle fabbriche, gli operai sul lastrico. E frenare, senza ancora saperlo, il neoliberalismo che avanza. Paradossale e caustico, il libro è tradotto da Alberto Prunetti.



COME HO UCCISO MARGARET THATCHER - Anthony Cartwright
Alegre, pp. 247, € 17

Cinematograficamente l'idea è stata ben esplorata ("The dinner", col romanzo di Herman Koch sullo sfondo, balza subito in mente). Ma l'autrice ha la capacità di riproporre un interno domestico ultracontemporaneo nel quale si affacciano, impreviste, questioni che hanno che fare con le battaglie femminili di oggi. In una calda sera d'agosto, e con un'elegante scrittura, ideali per scoperciarle.



UNA CENA TRANQUILLA
Cécile Thili (trad. Chetrou De Carolis)
Elliot, pp. 139, € 17

Il pensiero maschilista. I nomi, e gli attributi, che gli uomini hanno dato alla donna: ora sposa, madre, prostituta, vecchia, e narcisista, innamorata, mistica. Il classico del femminismo, che esplora mito e letteratura, psicoanalisi e filosofia, uscito per la prima volta in Francia nel 1949, è proposto ora in versione audiobook. La prima parte dell'opera è letta da Lucia Mascino con la partecipazione di Anna Bonaiuto.



IL SECONDO SESSO
Simone De Beauvoir
Emons Audiolibri